# Appendice integrativa – Schema/programma/standard: DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)

## Edizione: 02/2025

## CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

La presente appendice definisce le procedure applicate da RINA per le attività di verifica e le modalità che devono seguire gli interessati per chiedere e ottenere la verifica sullo schema Dichiarazione Ambientale Di Prodotto (Environmental Product Declaration – EPD) di prodotti o servizi, rispetto a quanto già definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni.

Il sistema di verifica previsto dal presente Regolamento costituisce un'applicazione della norma ISO 14025 per le dichiarazioni ambientali di tipo III e valuta:

- la conformità dello studio LCA di un prodotto ben definito, realizzato in siti produttivi identificati e con un determinato processo produttivo, alle Regole di Categoria di Prodotto (di seguito PCR) di riferimento, al documento "General Program Instructions for the International EPD System" (di seguito GPI) e alle norme ISO 14040 ed ISO 14044.
- la conformità della EPD, basata a sua volta sui risultati della LCA, ai requisiti posti nel documento GPI e nella ISO 14025 ai fini del rilascio della convalida stessa.

RINA offre il servizio di verifica accreditata secondo le seguenti tipologie:

1. **Verifica delle EPDs**: può essere richiesta da un'Organizzazione se la PCR relativa al prodotto/servizio è già stata approvata e registrata dall'Autorità Competente (EPD International), in conformità con il documento GPI. La verifica EPD presuppone successive attività di sorveglianza, usualmente a cadenza annuale, che garantiscano il mantenimento delle condizioni che hanno permesso il rilascio iniziale della convalida.

   All'interno di questo tipo di attività di verifica rientrano le seguenti tipologie di EPD:
   - EPD di un singolo prodotto di un produttore/fornitore di servizi;
   - EPD di più prodotti di un'azienda;
   - EPD di settore (EPD di settore - prodotto medio di più aziende appartenenti a un settore ben definito e/o a una determinata area geografica);
   - EPD pubblicata dal trader;
   - EPD di prodotto non ancora sul mercato (a condizione che il proprietario dell'EPD abbia un EPD pubblicata e valida per un prodotto simile);
   - EPD di prodotto recentemente immesso sul mercato;
   - Single footprint EPD (EPD Singola tematica - focus su una singola categoria d'impatto ambientale, es. climate declarations);
   - Machine-readable EPD (alcune informazioni sono riportate in EPD in un formato machine-readable).
2. **Certificazione EPD Process**: può essere richiesta da un'organizzazione nel caso in cui desideri verificare un processo organizzativo interno finalizzato allo sviluppo di EPD basate sulle GPI e sulle PCR valide coperte dallo scopo di certificazione. Il certificato ha una validità annuale ed è soggetto a verifiche annuali di sorveglianza.

L'EPD può essere sviluppata per ogni tipo di prodotto e non deve contenere al suo interno affermazioni comparative tra prodotti. Gruppi di prodotti o tipologie di servizio simili possono essere inclusi nella stessa EPD. Sono considerati "simili" i prodotti/servizi:

- coperti dalla stessa PCR;
- prodotti dalla stessa Organizzazione con stesso processo produttivo (fase core process).

Prodotti simili provenienti da uno o più siti di produzione coperti dalla stessa PCR e fabbricati dalla stessa azienda con le stesse fasi principali dei processi fondamentali possono essere inclusi nella stessa EPD se nessuno degli indicatori di prestazione ambientale dichiarati differisce di oltre il 10% tra i prodotti inclusi.

Prodotti simili con differenze tra gli indicatori ambientali obbligatori inferiori a ± 10% possono essere presentati usando gli

impatti di un prodotto ambientalmente rappresentativo

## CAPITOLO 2 – SCHEMA/PROGRAMMA/STANDARD DI RIFERIMENTO

- ISO 14065:2020 - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica delle informazioni ambientali.
- ISO 14066:2023 - Environmental information - Competence requirements for gruppos validating and verifying environmental information.
- IAF MD 6 :2014- IAF Mandatory Document for the Application of ISO 14065.
- ISO 14020:2022 – Etichette e dichiarazioni ambientali — Principi generali.
- EN 15804: 2012+A2:2019+AC (Edizione Agosto 2021) – Sostenibilità delle opere edili. Dichiarazioni ambientali di prodotto. Regole fondamentali per la categoria di prodotti dei prodotti da costruzione.
- ISO 14025:2006 – Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure.
- ISO 14040:2020/Amd 1:2020 – Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento.
- ISO 14044:2020/Amd 2:2020 – Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida.
- ISO/TS 14071:2014 – Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Processi di riesame critico e competenze dei revisori: Requisiti aggiuntivi e linee guida per la ISO 14044.
- GPI v.5 - General Programme Instructions for the International EPD System.

### 2.4 DEFINIZIONI

La terminologia in uso in questo documento è conforme a quella riportata nelle norme: ISO 14001, ISO 14020, ISO 14025, ISO 14040, ISO 14044, EN 15804, ISO 14050, documento EPD International “General Programme Instructions for the International EPD System”, a seguire GPI.

Categoria d’impatto: categorie utili ad aggregare i risultati della fase d’inventario di una LCA e ad esprimerli in termini di potenziale impatto ambientale.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione da parte di un’Organizzazione dei suoi aspetti ambientali.

Regole di Categoria di Prodotto (PCR): insieme di contenuti specifici che devono essere presi in considerazione per l’identificazione dei requisiti necessari per lo svolgimento dello studio LCA e per la pubblicazione dell’EPD per ogni prodotto o gruppo di prodotti. Le modalità di emissione e registrazione dei PCR sono indicate nel documento “GPI.

Sistema di prodotti: insieme elementare di unità di processo connesse tra loro per quanto riguarda materia e energia, che perseguono una o più funzioni definite. Il termine “prodotto” usato da solo comprende non solo i sistemi di prodotti ma può anche includere i sistemi di servizio.

Unità di processo: la più piccola parte di un sistema di prodotto, per la quale sono stati raccolti i dati nel corso della valutazione del ciclo di vita.

Valutazione del Ciclo di Vita (LCA): compilazione e valutazione attraverso tutto il ciclo di vita dei flussi in entrata e in uscita, nonché i potenziali impatti ambientali, di un sistema di prodotto.

Valutazione dell’impatto del ciclo di vita (LCIA): fase della valutazione del ciclo di vita orientata a comprendere e a stimare l’ampiezza e l’importanza dei potenziali impatti ambientali di un sistema di prodotto.

Non conformità per le EPD complete, EPD per singola tematica ed EPD di settore:

- la totale assenza di considerazione di una o più prescrizioni dei PCR di riferimento;
- la totale assenza di considerazione di una o più prescrizioni del documento normativo dell’EPD International;
- la totale assenza di considerazione di una o più prescrizioni delle norme ISO 14040 e ISO 14044;
- una situazione che potrebbe provocare:
- il mancato rispetto delle norme cogenti per il prodotto;
- il mancato rispetto di uno o più requisiti del Regolamento RINA per la convalida della EPD;
- una grave deficienza, a giudizio del GVI sulla base della sua esperienza, nella realizzazione dello studio LCA e/o nella veridicità delle informazioni contenute nella EPD

Non conformità maggiore per la certificazione EPD Process:

- La totale assenza di considerazione di una o più prescrizioni del PCR di riferimento su una o più EPD campionate per il controllo;
- La totale assenza di una o più prescrizioni del documento normativo di riferimento dell’EPD International;

- la totale assenza di considerazione di una o più prescrizioni delle norme ISO 14040 e ISO 14044 delle EPD campionate;
- una situazione che potrebbe provocare:
- il mancato rispetto delle norme cogenti per il prodotto delle EPD campionate;
- il mancato rispetto di uno o più requisiti del Regolamento RINA per la convalida della EPD;
- una grave deficienza, a giudizio del GVI sulla base della sua esperienza, nella realizzazione dello studio LCA e/o nella veridicità delle informazioni contenute nella EPD campionate;
- una grave deficienza all'interno del sistema di creazione ed emissione delle EPD.

Non conformità minore per la certificazione EPD Process:

- una caduta temporanea e non sistematica del sistema di creazione ed emissione delle EPD,
- una situazione tale da provocare una deficienza non grave del Sistema di Gestione applicabile,
- una situazione tale da provocare una deficienza non grave che non riduca comunque la capacità di assicurare il controllo del processo e/o del prodotto.

Raccomandazione: un suggerimento a scopo migliorativo che non ha diretta attinenza con le prescrizioni delle norme di riferimento.

## CAPITOLO 3 - CONTRATTO

**3.1**

RINA predispone l'offerta sulla base delle seguenti informazioni/documenti:

- nominativo ed indirizzo del richiedente;
- localizzazione e caratteristiche del/i sito/i produttivo/i;
- descrizione del ciclo produttivo e del prodotto oggetto della richiesta di convalida EPD;
- indicazione delle PCR identificative del prodotto oggetto della EPD;
- tipologia e numero di EPD oggetto della verifica (EPD completa; EPD per singola tematica; EPD di settore; Certificazione di processo EPD);
- numero di siti dai quali sono stati tratti i dati medi per lo studio LCA (solo in caso di EPD di settore);
- indicazione in merito alla presenza di un sito-referente per tutti i dati raccolti presso gli altri siti produttivi (solo in caso di EPD di settore);
- la materialità/rilevanza e il livello di affidabilità richiesto dal cliente;
- la necessità eventuale di verifica di informazioni aggiuntive ambientali, sociali o economiche (in accordo al § 7.4.8 e 7.4.9 del GPI v.5.0); e
- tutte le informazioni riportate nel questionario informativo.

Sono stabiliti due livelli di garanzia in funzione del grado di affidabilità dei dati contenuti nello studio EPD:

1) livello di garanzia Ragionevole: sempre applicato in caso di prima verifica e rinnovo dell'EPD;
2) livello di garanzia Limitato: applicabile nelle verifiche di sorveglianza.

**3.2**

Il contratto stipulato tra RINA e l'organizzazione comprende:

- l'esame documentale dei documenti dell'organizzazione (inclusa l'analisi strategica e dei rischi di verifica);
- la raccolta di evidenze oggettive sufficienti su dati/informazioni originali, assicurandone la tracciabilità attraverso il processo di gestione dei dati / informazioni, ulteriori analisi e calcoli; l'identificazione degli errori e considerazione della loro rilevanza; la valutazione della conformità ai requisiti (anche a mezzo verifiche in campo per visita/valutazione sul sito e interviste telefoniche o da remoto);

## CAPITOLO 4 – PIANIFICAZIONE

**4.1**

Durante l'erogazione dell'attività di verifica, è richiesta la condivisione di documenti da parte del Cliente che devono essere forniti al Gruppo incaricato della verifica secondo le tempistiche concordate per le diverse fasi. Il mancato rispetto da parte del Cliente di queste tempistiche potrebbe rendere necessaria l'applicazione di tempi aggiuntivi a carico del Cliente

rispetto a quanto riportato in offerta iniziale.

Unitamente alla richiesta di verifica, o successivamente alla stessa, l'Organizzazione dovrà rendere disponibile a RINA la seguente documentazione:

- copia della EPD oggetto di verifica (nel caso dell'EPD per singola impronta oltre alla copia dell'EPD relativa alla singola categoria d'impatto ambientale scelta, dovrà pervenire copia dell'EPD completa pubblicata);
- copia o rapporto di sintesi dello studio LCA relativa al prodotto oggetto della EPD;
- copia della PCR di riferimento approvata e registrata dall'Organismo Competente;
- procedure interne (visionabili anche durante il sopralluogo on site) predisposte per l'acquisizione, il trattamento e l'aggiornamento dei dati usati per lo studio LCA, per l'effettuazione della revisione della EPD e per rilevare ogni cambiamento significativo dei suddetti dati;
- elenco delle procedure implementate per mantenere la certificazione EPD Process (se applicabile);
- elenco delle EPD oggetto di validazione interna da cui il RINA potrà selezionare alcune EPD per controllarne a campione la rispondenza alla norma EPD (solo in caso di certificazione EPD Process);
- elenco dei siti produttivi da cui sono tratti i dati medi inseriti nell'EPD di settore (solo in caso di EPD di settore).

Oltre alla documentazione sopra indicata, RINA può a sua discrezione richiedere anche ulteriore documentazione da esaminare che ritenga necessaria per la verifica.

**4.2**

Il gruppo riesamina i documenti per garantire che soddisfino i criteri della verifica concordata.

In generale l'analisi documentale dovrà verificare:

- che il documento EPD e lo studio LCA siano in conformità con i requisiti del GPI e corrispondente PCR, tra cui:
  - i dati utilizzati per i calcoli LCA,
  - il modo in cui sono stati effettuati i calcoli basati su LCA e la loro conformità alle regole di calcolo,
  - la presentazione della prestazione ambientale nella dichiarazione,
  - la presentazione di ulteriori informazioni ambientali, sociali ed economiche, e
  - ogni altra informazione contenuta nella dichiarazione;
- le procedure stabilite per l'aggiornamento delle informazioni nell'LCA e nell'EPD;

Nel caso in cui la documentazione risulti incompleta o non conforme in qualche sua parte o suo allegato, ne viene informata l'Organizzazione.

Eventuali non conformità riscontrate nella documentazione dovranno essere risolte dall'Organizzazione, a soddisfazione del RINA, prima del proseguo dell'iter di verifica. La mancata trasmissione delle integrazioni richieste rappresenta un elemento ostativo alla prosecuzione della verifica.

Attraverso l'esame della documentazione il gruppo avvia e procede all'analisi strategica e all'analisi dei rischi come descritto di seguito.

<u>Analisi strategica</u>

RINA all'inizio della verifica valuta la probabile natura, entità e complessità dei compiti di verifica eseguendo un'analisi strategica di tutte le attività che riguardano la EPD.

L'analisi strategica comprende i seguenti fattori:

a) il sistema di controllo dell'organizzazione per l'identificazione e controllo dei rischi nell'elaborazione di dati che potrebbe risultare in dati errati nella EPD;
b) eventuali modifiche all'installazione durante l'anno (struttura dell'organizzazione, cambiamenti di prodotto o di produzione o di processi) qualora la EPD sia già stata verificata in precedenza;
c) qualsiasi sistema di gestione (ambientale o altro) che l'organizzazione adotta relativo alla gestione o all'elaborazione dei dati;
d) tipologia, scopo e complessità delle apparecchiature e i processi usati, inclusi i metodi di calcolo.

<u>Analisi dei rischi</u>

Sulla base del risultato dell'analisi strategica RINA conduce una analisi dei rischi prendendo in considerazione le sorgenti e la scala di eventuali errori, omissioni o errate rappresentazioni al fine di definire le priorità delle aree e l'estensione della verifica dei dati e delle informazioni della EPD e per fornire l'input allo sviluppo del piano di verifica e di campionamento. Nello sviluppare l'analisi dei rischi il gruppo deve almeno considerare quanto segue:

- il livello di dettaglio della documentazione disponibile;

- la natura dei metodi di allocazione;
- il grado di complessità e l'estensione dei confini di sistema;
- la rappresentatività degli scenari d'uso e fine vita, ove applicabili.

A seguito dell'analisi strategica e dei rischi i tempi di verifica e i siti da campionare potrebbero essere modificati rispetto a quanto definito in fase di riesame contratto.

## CAPITOLO 5 – ESECUZIONE

**5.1**

Le attività di verifica devono almeno consentire di ottenere dati e informazioni sufficienti per valutare la EPD e per verificare l'affidabilità dei sistemi di raccolta, elaborazione e controllo dei dati.

Nel corso della verifica RINA deve visionare il progetto sviluppato all'interno dell'eventuale software utilizzato per il calcolo della EPD, al fine di poter valutare la correttezza delle scelte operate. Non è possibile concludere con esito positivo una verifica EPD senza aver potuto verificare, pur sotto la guida del personale responsabile del progetto, quanto realizzato all'interno del software.

La verifica on site è condotta sulla base della documentazione fornita dal richiedente e sarà principalmente finalizzata ad accertare la correttezza delle informazioni derivanti dalla LCA e contenute nella EPD e l'applicazione delle procedure predisposte per l'acquisizione e l'aggiornamento di tali dati nonché delle altre procedure necessarie per il mantenimento/funzionamento della certificazione EPD Process, in conformità alla norma di riferimento.

Per valutare la rispondenza del prodotto alle informazioni contenute nella LCA e nella EPD, verrà presa in considerazione, tra l'altro, la corretta valutazione e definizione di:

- confini del sistema;
- unità di processo considerate;
- metodologie e strumentazione per la raccolta dati;
- misurazione dei flussi elementari in entrata e in uscita dai confini del sistema;
- approvvigionamento di materie prime/componenti;
- trasporti;
- produzione, inclusi consumi energetici;
- efficacia e significatività della valutazione degli impatti potenziali.

RINA non ha alcuna responsabilità sulla legalità del prodotto, del suo processo di produzione o della sua catena di fornitura.

L'organizzazione è tenuta a garantire l'accesso a documenti, prodotti e siti per la valutazione della conformità, inclusi eventuali subappaltatori.

La visita di valutazione verrà effettuata da tecnici qualificati del RINA e consisterà essenzialmente in:

- una riunione iniziale con i tecnici dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità della visita stessa;
- un'ispezione sul sito/i produttivo/i dove si realizza il prodotto oggetto della EPD;
- la valutazione della rispondenza del prodotto ai contenuti della/e LCA e della/e EPD in oggetto;
- una riunione finale per illustrare l'esito dell'esame.

Durante la visita l'Organizzazione dovrà dimostrare l'applicazione pratica delle procedure presentate e la correttezza delle informazioni contenute nella EPD.

<u>Requisiti integrativi per le certificazioni EPD Process:</u>

In caso di verifica per la certificazione EPD Process, il gruppo:

- verifica che l'Organizzazione sia in grado di gestire il processo;
- verifica la corretta implementazione delle procedure dell'organizzazione;
- verifica a campione la conformità di una o più EPD emesse mediante il processo stesso;
- verifica che l'Organizzazione abbia a disposizione le competenze necessarie;
- verifica che l'Organizzazione sia in grado di gestire:
  a) gli aspetti organizzativi;
  b) la raccolta ed elaborazione delle informazioni e la verifica della necessità di modifiche e/o

aggiornamenti;

c) gli audit interni;

d) la conservazione dei documenti e delle registrazioni.

**5.3**

Bozza del Rapporto

Dopo la visita on site, il gruppo fornisce all'organizzazione una bozza del Rapporto di Verifica che riassumerà i rilievi che necessitano di essere ulteriormente elaborati, investigati o integrati dall'organizzazione al fine di confermare che la EPD soddisfi i criteri/requisiti dello schema concordato.

L'organizzazione deve fornire gli ulteriori chiarimenti o apportare i necessari miglioramenti alla EPD e alla documentazione, al fine di ottenere un esito positivo della verifica.

A seconda della natura dei miglioramenti/correzioni e/o della documentazione fornita, potrebbe essere necessaria una visita sul sito per verificare la corretta attuazione delle azioni correttive proposte.

**5.4**

Gestione dei rilievi

L'Organizzazione, dopo aver analizzato le cause delle eventuali non conformità segnalate sul rapporto di cui sopra, deve proporre a RINA, entro la data indicata sul rapporto stesso (ove presente), i necessari trattamenti delle non conformità (e/o deviazioni, laddove previste) nonché le necessarie azioni correttive ed i tempi previsti per la loro attuazione.

L'accettazione di tali proposte e dei tempi previsti per l'attuazione è comunicata per iscritto da RINA all'Organizzazione.

Per il proseguo dell'iter di verifica delle EPD completa, per singola impronta e di settore è necessario che tutte le non conformità riscontrate siano positivamente risolte dall'organizzazione ed accettate dal Gruppo Leader del gruppo di verifica.

Per il proseguo dell'iter della certificazione EPD Process dovranno essere positivamente risolte dall'organizzazione ed accettate dal Gruppo Leader del gruppo di verifica tutte le non conformità maggiori. Le non conformità minori potranno essere chiuse durante il successivo audit di mantenimento della certificazione, previo invio da parte dell'organizzazione e successiva approvazione da parte del Gruppo Leader delle proposte di azione correttiva.

I rilievi riguardanti il documento della Dichiarazione Ambientale di Prodotto, indipendentemente se classificati come non conformità e/o raccomandazioni, devono comunque essere risolti dall'Organizzazione per il prosieguo dell'iter di verifica.

In presenza di non conformità alle norme di riferimento il processo di verifica è sospeso.

In tali casi, entro 6 mesi, dovrà essere effettuata una verifica supplementare finalizzata ad accertare la corretta applicazione delle azioni correttive proposte; a buon esito di tale verifica il processo di convalida della EPD viene ripreso.

**5.3.2**

Trascorso il suddetto periodo di 6 mesi senza conclusione positiva della valutazione, il RINA si riserva di chiudere la pratica di verifica, addebitando i tempi e le spese sostenute sino a quel momento. In tali casi l'Organizzazione che desidera proseguire con la certificazione di RINA dovrà ripetere l'intero iter presentando una nuova richiesta.

Tutte le spese relative ad eventuali verifiche supplementari conseguenti a carenze del Sistema/Processo/Prodotto coperto da certificazione sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.

**5.3.3**

Rapporto finale

Al ricevimento delle risposte formulate dall'organizzazione e dei documenti modificati a seguito dei rilievi, la Bozza del Rapporto di Verifica è revisionata in modo da rispecchiare le risposte fornite dall'organizzazione e i commenti del gruppo in relazione ad ogni rilievo. Il Rapporto di Verifica Finale è preparato includendo l'opinione finale di verifica.

Il Rapporto di Verifica Finale sarà emesso una volta che tutti i rilievi nella bozza del Rapporto di Verifica sono stati risolti ed accettati da RINA.

**5.3.4**

Opinione di verifica

Sulla base delle informazioni raccolte nel corso della verifica RINA presenta un'Opinione di verifica, per ciascuna EPD sottoposta a verifica dall'organizzazione.

L'Opinione di verifica comprende almeno uno dei seguenti pareri:

- Parere Soddisfacente per livello di garanzia Limitato con o senza commenti;
- Parere Soddisfacente per livello di garanzia Ragionevole con o senza commenti;

- Parere non soddisfacente;

e le seguenti informazioni:

1) Product-specific EPD e single footprint: per EPD relativa a più prodotti si riportano i riferimenti a tutti e soli i prodotti inclusi nella EPD verificata. L'Opinione può anche essere emessa facendo riferimento univoco alla EPD verificata.
2) Sector EPD: eventualmente in allegato, tutte le Organizzazioni/siti rientranti nel EPD di settore (campo di applicazione del certificato) e i siti produttivi utilizzati come campione per determinare gli impatti ambientali del settore espressi nella EPD.

Certificazione EPD Process**:** il certificato deve indicare i codici CPC (UN Central Product Classification) per i quali è stato verificato il possesso da parte dell'organizzazione delle competenze di settore. In alternativa, RINA può indicare nel certificato i PCR in relazione ai quali l'organizzazione ha sviluppato le EPD verificate. Il certificato ha una validità annuale.

**5.5 Verifiche annuali di Sorveglianza**

Verifica EPD

In presenza di una procedura di raccolta ed aggiornamento dati che consenta di garantire l'aggiornamento su base annuale dei dati al fine di individuare eventuali cambiamenti tali da comportare la necessità di riemissione del documento EPD durante il periodo di validità del documento stesso, l'Organizzazione può optare per far effettuare le verifiche di sorveglianza "su richiesta", ovvero RINA effettuerà la verifica ispettiva solo nel caso in cui l'azienda, sulla base della sua procedura di raccolta ed aggiornamento dati, riscontri la necessità di riemettere il documento EPD e contatti pertanto RINA per effettuare la verifica. Quindi è responsabilità dell'organizzazione applicare la propria procedura di raccolta ed aggiornamento dati/follow-up ed agire di conseguenza in accordo ad essa durante il periodo di validità dell'EPD.

Perché tale opzione sia valida e diventi operativa, sarà necessario che la procedura sia verificata ed approvata da RINA nel corso della verifica di convalida dell'EPD. Nessun aggiornamento del documento EPD può essere riemesso senza l'approvazione di RINA.

RINA si riserva di organizzare la verifica di sorveglianza entro un periodo di tre mesi dalla data della richiesta di sorveglianza da parte dell'organizzazione.

Certificazione EPD Process: la certificazione EPD Process è soggetta ad una attività di sorveglianza periodica finalizzata a valutare la corretta implementazione delle procedure di supporto e il corretto sviluppo delle singole EPD realizzate nel corso del periodo intercorso dalla precedente sorveglianza/verifica. Tale attività verrà fatta sulla base di un campionamento rispetto alle singole EPD realizzate dalla parte responsabile.

L'Organizzazione, almeno tre mesi prima della data prevista per l'effettuazione della verifica di sorveglianza, deve comunicare al gruppo incaricato il numero di EPD rilasciate.

**5.6 Rinnovo della EPD**

La convalida della EPD sarà rinnovata a seguito dell'esito positivo del riesame dello studio LCA del prodotto e della EPD stessa e di una visita di verifica da effettuarsi, di regola, con gli stessi criteri della visita di prima verifica.

In particolare, verrà eseguita una nuova analisi documentale per valutare le eventuali modifiche introdotte nella LCA e il conseguente aggiornamento delle informazioni e dei dati contenuti nella EPD.

A buon esito dell'esame documentale verrà effettuata, se necessario, una nuova visita sul sito produttivo con gli stessi criteri indicati in precedenza, al fine di verificare tra l'altro:

- la correttezza in generale delle informazioni contenute ed aggiornate nella LCA e nella EPD;
- l'applicazione delle procedure predisposte per l'aggiornamento dei dati usati per la LCA e per l'effettuazione della revisione della EPD;
- la conformità delle caratteristiche inerenti il prodotto a quanto dichiarato dall'Organizzazione nella EPD;
- la presenza di eventuali variazioni significative riguardanti il prodotto o il processo produttivo del prodotto oggetto della EPD.

In casi particolari e comunque a discrezione del RINA (ad esempio effettuazione della verifica on site l'anno precedente in sede di sorveglianza, sito di sola commercializzazione e non di produzione, EPD di prodotti non realizzati in serie, impatti associati alla fase di assemblaggio del prodotto (core processes) molto bassi rispetto ai contributi dati dalle altre fasi valutate (upstream e downstream processes), fatta eccezione per la certificazione EPD Process, l'analisi documentale può essere ritenuta sufficiente a valutare la conformità alla normativa di riferimento senza la necessità di procedere all'esecuzione della visita in sito.

Le date di esecuzione delle visite di verifica saranno concordate con l'Organizzazione con adeguato anticipo e ad essa ufficialmente confermate almeno una settimana prima della visita stessa.

La mancata verifica periodica della EPD sarà notificata per iscritto dal RINA con lettera raccomandata all'Organizzazione ed inviata per conoscenza all'ente di accreditamento ed all'EPD International, per le deliberazioni di loro competenza.

Nel caso il prodotto abbia ottenuto la verifica della EPD da parte di un altro Organismo di Certificazione accreditato, e richieda la successiva verifica al RINA, il trasferimento della verifica sarà possibile purché sussistano i seguenti presupposti:

- l'Organizzazione interessata ad ottenere il riconoscimento della verifica da parte di RINA deve aver inviato il questionario informativo ai fini della redazione dell'offerta economica per il trasferimento;
- la verifica dell'Organizzazione è rilasciata da un Organismo accreditato per l'EPD o verificatore EPD riconosciuto da EPD International;
- l'EPD deve essere in corso di validità;
- il certificato non deve essere sospeso (applicabile per la certificazione EPD Process);
- il precedente Organismo di verifica accreditato non deve essere sospeso;
- i prodotto/i/servizio/i oggetto del documento EPD rientrano nello scopo accreditato di RINA, così come la tipologia di EPD (EPD completa, per singola impronta, di settore, certificazione EPD Process).

L'Organizzazione, in particolare, dovrà fornire al RINA copia della/e EPD verificata/e e compilare il Questionario Informativo.

Nel caso in cui siano soddisfatti tali presupposti, la verifica EPD viene trasferita mantenendo la scadenza di validità del documento EPD o del certificato (nel caso della certificazione EPD Process) prevista dal precedente ente di verifica e con essa le sorveglianze annuali.

Le Organizzazioni in possesso di verifiche EPD non coperte dall'accreditamento e/o presupposti di cui sopra dovranno essere trattate come nuovi clienti seguendo l'iter di verifica previsto.

Nel caso in cui il rinnovo non avvenga entro il periodo di validità della EPD, per far sì che gli EPD scaduti tornino validi, il periodo di validità deve essere rinnovato entro un anno dalla scadenza. In caso contrario, l'EPD deve essere pubblicata come una nuova EPD.

## CAPITOLO 6 – REVISIONE INDIPENDENTE E DECISIONE

Il rapporto di verifica e l'opinione di verifica sono soggetti ad una revisione tecnica indipendente e ad una decisione per garantire che il processo di verifica si sia svolto in conformità allo schema/programma concordato, che le procedure per le attività di verifica siano state seguite in maniera corretta e che si siano applicati la debita diligenza e discernimento professionale.

Il responsabile della revisione tecnica indipendente valuta altresì se gli elementi probanti raccolti siano sufficienti per consentire al RINA di emettere un'opinione di verifica con ragionevole certezza.

RINA comunica per iscritto all'organizzazioni le conclusioni cui è giunto in merito alla verifica.

### 6.3 Certificazione EPD Process

Anche in caso di sorveglianza annuale, la documentazione di verifica è sottoposta a valutazione del Riesaminatore indipendente, che può esprimere parere positivo o negativo relativamente al mantenimento della certificazione.

## CAPITOLO 7 – REVISIONE E REVOCA

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni con l'aggiunta dei capitoli di seguito:

### 7.5 Sospensione, Ripristino e Revoca della certificazione EPD Process

La validità del Certificato è sospesa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ" e nei seguenti casi specifici:

- se l'Organizzazione non consente che siano condotti gli audit programmati alle frequenze richieste e gli audit speciali;
- se sono riscontrate nel sistema di gestione delle non conformità non risolte entro i tempi stabiliti da RINA;
- se l'Organizzazione non ha rispettato i termini fissati per la comunicazione delle azioni correttive, a seguito di non

conformità (maggiori o minori) segnalate sul rapporto di verifica;

- se l'Organizzazione ha effettuato importanti ristrutturazioni interne al Sito/i, si trasferisce in un altro sito/i senza segnalare tali varianti a RINA;
- se l'Organizzazione ha apportato al suo sistema di gestione modifiche rilevanti che non siano state accettate da RINA;
- in presenza di importanti ristrutturazioni dell'Organizzazione non comunicate a RINA;
- per rifiuto od ostacolo alla partecipazione agli audit di osservatori di un Ente di Accreditamento;
- riscontro di eventuali giustificati e gravi reclami pervenuti a RINA.

L'Organizzazione può inoltre richiedere a RINA, giustificandone i motivi, la sospensione della certificazione per un periodo in generale non superiore a sei mesi e comunque non oltre la data di scadenza del certificato.

La sospensione è notificata per iscritto (PEC o metodo equivalente), precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il termine entro il quale devono essere attuate.

La sospensione della validità del Certificato è resa pubblica da RINA direttamente sul sito web www.rina.org.

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle carenze che avevano causato la sospensione stessa mediante un audit approfondito che verifichi la rispondenza del sistema di gestione a tutti i requisiti dello schema di riferimento.

Esso è notificato per iscritto all'Organizzazione (PEC o metodo equivalente) e reso pubblicamente noto da RINA attraverso il sito web www.rina.org.

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni di cui sopra causa la revoca del Certificato di conformità.

La revoca del Certificato di conformità può essere decisa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ" e nei seguenti casi specifici:

- quando si verifichino circostanze, quali quelle citate per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;
- se l'Organizzazione sospende le sue attività o servizi oggetto del sistema di gestione certificato per un periodo in generale superiore a sei mesi;
- qualora l'Organizzazione non accetti le nuove condizioni contrattuali;
- nel caso di organizzazione multi-sito, qualora la sede centrale o uno dei siti non rispetti i criteri necessari per il mantenimento del certificato;
- per ogni altro serio motivo, a giudizio RINA come, ad esempio, a titolo non esaustivo, la provata incapacità del sistema di perseguire i propri obiettivi di rispetto dei vincoli legislativi o contrattuali o di sicurezza di prodotto.

L'avvenuta revoca del Certificato è notificata per iscritto all'Organizzazione (PEC o metodo equivalente) ed è resa pubblicamente nota da RINA.

L'Organizzazione che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter.

### 7.6 Rinuncia alla certificazione EPD Process

L'Organizzazione certificata può inviare una formale comunicazione di rinuncia alla certificazione a RINA, prima della scadenza del Certificato, incluso il caso in cui l'Organizzazione stessa non voglia o non possa adeguarsi alle nuove istruzioni impartite da RINA.

RINA, al momento della ricezione di tale comunicazione, avvia l'iter per rendere lo stato del certificato non valido.

In generale, entro un mese dalla data della avvenuta comunicazione, RINA aggiorna lo stato di validità del certificato.

### 7.7 Informazione straordinaria da parte dell'azienda certificata

Durante il periodo di validità della registrazione dell'EPD, qualora intervengano cambiamenti significativi (es. incremento dei valori d'impatto ambientale di più del 10%), al processo produttivo e/o al prodotto quali ad esempio:

- modificazioni del prodotto (design, materiali, dimensioni, ecc.) e conseguente variazione degli impatti ambientali anche di una singola categoria;
- cambiamenti nel processo (caratteristiche del processo produttivo, tecnologie utilizzate, interne all'Organizzazione o di un fornitore) con conseguente variazione degli impatti ambientali anche di una singola categoria;
- qualsiasi altra modifica che provochi o determini una variazione significativa (superiore al 10%) dei risultati aggregati nelle fasi del ciclo di vita incluse per uno qualsiasi degli indicatori di prestazione ambientale dichiarati;

L'Organizzazione si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto tali cambiamenti al RINA, insieme con le

necessarie considerazioni e valutazioni dell'Organizzazione sulle eventuali variazioni degli impatti ambientali del prodotto per ciascuna categoria definita nel documento GPI dell'EPD International ed eventualmente nei PCR di riferimento.

L'Organizzazione deve valutare l'influenza che tali modifiche possono avere sulla LCA del prodotto precedentemente effettuata e conseguentemente sui contenuti della EPD convalidata, e deve comunicare tali informazioni al RINA.

L'organizzazione è tenuta a rispettare sempre i requisiti per la convalida dell'EPD anche in caso di modifiche comunicate a RINA.

In particolare, il documento EPD dovrà essere riemesso nel caso in cui uno degli indicatori ambientali sia peggiorato di più del 10% rispetto ai dati attualmente pubblicati.

RINA si riserva di chiedere maggiori informazioni al cliente che possano comprovare come l'Organizzazione ha reagito relativamente a quanto sopra ed eventuali ulteriori integrazioni.

Se tali informazioni risultassero insufficienti o ambigue, RINA potrebbe valutare un audit extra o la sospensione della convalida.

### 7.8 Riemissione dei documenti

Il proprietario di un EPD può scegliere di apportare modifiche o altri cambiamenti a un EPD durante il suo periodo di validità, ad esempio come output del controllo interno annuale.

Un EPD aggiornato deve essere sottoposto a nuova verifica, tranne quando vengono apportate solo modifiche editoriali.

Un EPD aggiornato deve includere una nuova data di versione sulla pagina di copertina e una descrizione delle differenze rispetto alla versione precedente in una sezione denominata "Cronologia delle versioni".

Una EPD deve essere aggiornata e verificata nuovamente durante la sua validità se ci sono errori nelle informazioni dichiarate o se cambiamenti nella tecnologia o altre circostanze hanno portato a:

- un aumento del 10% o più nei risultati aggregati sulle fasi del ciclo di vita incluse per uno qualsiasi degli indicatori di prestazione ambientale dichiarati, o
- modifiche sostanziali alle informazioni dichiarate sul prodotto (ad esempio, cambio di sito di produzione, cambio di durata, prodotti aggiunti nell'EPD di più prodotti), dichiarazione del contenuto (ad esempio, nuovo materiale/sostanza, composizione modificata) o informazioni ambientali, sociali o economiche aggiuntive.

Se si sono verificate tali modifiche, ma l'EPD non è aggiornata, il proprietario dell'EPD deve depubblicare l'EPD.

Questa verifica potrà essere basata su una delle seguenti opzioni:

- se la verifica è condotta sulla stessa versione del GPI e corrispondente PCR di riferimento utilizzati nella verifica di emissione del documento EPD, anche se la PCR è scaduta, l'EPD revisionata manterrà il suo originario periodo di validità;
- se la verifica è condotta sulla stessa versione del GPI e nuova corrispondente e valida PCR di riferimento, la verifica dovrà essere condotta come nuova verifica ed un nuovo periodo di validità verrà definito sulla base della nuova data di approvazione.

In relazione alla tipologia delle modifiche apportate, il RINA si riserva di richiedere una revisione della LCA e della EPD ad esso correlata e di effettuare visite supplementari che potranno essere documentali e/o presso l'Organizzazione, finalizzate a verificare se sussistano le condizioni per il mantenimento della verifica dell'EPD.

Qualora tali condizioni non sussistano il RINA informerà per iscritto l'Organizzazione circa la necessità di una nuova emissione della/e EPD revisionata/e.

Una copia della documentazione relativa ad ogni revisione dello studio LCA, della EPD e delle procedure predisposte per l'aggiornamento delle informazioni e per l'implementazione e mantenimento della certificazione EPD Process dovrà essere tenuta a disposizione del RINA per l'esame in sede di verifica.

L'Organizzazione è tenuta a comunicare a RINA, la sua intenzione di rinunciare alla verifica o di procedere in alternativa al suo rinnovo secondo quanto previsto nei capitoli precedenti.

RINA notificherà all'azienda la revoca della convalida.

## CAPITOLO 9 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la validazione e verifica di informazioni dichiarate in asserzioni e per la certificazione della gestione di informazioni dichiarate in asserzioni.

## CAPITOLO 10 – PROCEDURE CONCORDATE (AUP)

RINA può eseguire un ingaggio AUP a condizione che l'utilizzatore previsto concordi sulle attività di raccolta delle evidenze e si assuma la responsabilità legata a tali procedure.

Nel caso l'Organizzazione richiedesse come risultato del servizio erogato un rapporto sui risultati dell'attività di verifica senza indicare un'opinione, RINA concorderà in modo esplicito a livello contrattuale col cliente, in offerta e nel contratto:

- le procedure da eseguire;
- gli elementi da verificare;
- i criteri di raccolta delle evidenze;
- i criteri da utilizzare per determinare i risultati;
- gli elementi minimi da riportare sul rapporto.

Qualora l'utilizzatore previsto intenda divulgare i risultati della procedura concordata a un pubblico più ampio (ad esempio, dichiarazione pubblica), tutte le eventuali limitazioni alla divulgazione delle informazioni contenute nel rapporto devono essere specificate sia nell'accordo sottoscritto con l'utilizzatore previsto che nel rapporto stesso.